

VENERDI' 9 SETTEMBRE 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 6,39-42.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca?

Il discepolo non è da più del maestro; ma ognuno ben preparato sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo?

Come puoi dire al tuo fratello: Permetti che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio, e tu non vedi la trave che è nel tuo? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Cirillo d'Alessandria (380-444)

vescovo e dottore della Chiesa

Commento sul vangelo di Luca, 6; PG 72, 601

« Ognuno ben preparato sarà come il suo maestro »

« Il discepolo non è da più del maestro ». (...) Come ti permetti di giudicare? Egli non è venuto per giudicare il mondo, ma per usargli misericordia (Gv 12,47). Compresa così, la parola di Cristo diventa: « Se io non giudico, non farlo neanche tu che sei mio discepolo. Può darsi che tu sia anche più colpevole di colui che giudichi. Che vergogna quando ne prenderai coscienza! » Questo pensiero il Signore lo espresse con un'altra immagine: « Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello? » Con tali parole ci persuade con maggior evidenza ad astenerci dal giudicare gli altri, per esaminare piuttosto il nostro cuore e sforzarci di espellerne le passioni che lo irretiscono, implorando l'aiuto di Dio. È lui che risana i contriti di cuore e ci libera dai mali dell'anima. Se tu hai mancato di più, e più gravemente di altri, perché rimproveri loro, dimenticando i tuoi peccati? Questo comando dunque è necessario a tutti coloro che vogliono essere buoni, ma in modo speciale a quelli che hanno la missione di insegnare agli altri. Se infatti saranno buoni e solerti, dando con la propria condotta una testimonianza autentica della vita evangelica, allora potranno più liberamente rimproverare chi rifiuta di comportarsi allo stesso modo.